

Una canzone contro monsignor Paglia durante un concerto all'Anfiteatro. La manifestazione promossa da Arciragazzi e sostenuta da Regione e Comune

Insulti al vescovo alla Festa dei giovani: "Aizzategli un cinghiale"

di **ARNALDO CASALI**

TERNI - "Prendete un cinghiale, affamatelo, poi scagliatelo contro monsignor Paglia". Questa, secondo l'Archi, la ricetta per risolvere i tanti e gravi problemi che la città sta affrontando in questi giorni.

Il messaggio viene lanciato sabato sera dal palco dell'Anfiteatro Fausto, nell'ambito della Festa dei giovani, e affidato al gruppo Osteria Popolare Berica.

"Sappiamo che qui a Terni avete un grande problema: si chiama monsignor Paglia" esordisce il cantante del gruppo vicentino. "Ma noi abbiamo una soluzione per risolvere i problemi con i monsignori: prendete un cinghiale, affamatelo per bene e poi scagliateglielo contro".

Gli occhi dei 70-80 spettatori sono rivolti alla finestra dell'appartamento del vescovo di Terni, che dà proprio sull'anfiteatro. Parte la canzone, che è poi il cavallo di battaglia di questo gruppo iper-politicizzato e praticamente sconosciuto al di fuori del Veneto. Tratto dall'album *Il ritorno dei Lanzichenecchi* (la cui copertina raffi-

gura una statua sfregiata di Sant'Ignazio di Loyola) il brano si ispira al libro *Rulli di tamburi per Rancas* dello scrittore peruviano Manuel Scorza, in cui si pratica "l'affamamento del cinghiale per poi essere lanciato contro chi rompe le balle", come racconta in un'intervista a *La domenica di Vicenza* Enrico Antonello, cantante e trombettista del gruppo. Al termine del brano gli otto musicisti incalzano: "Speriamo che abbiate assimilato la lezione". Poi, accortisi che le luci dell'appartamento del vescovo si sono accese, dicono di voler dedicare l'ultimo brano proprio a Paglia (che pare che ieri si sia sentito al telefono con il sindaco Di Girolamo per un chiarimento). Un problema tecnico impedisce però l'esecuzione del brano e la serata si conclude con qualche minuto di anticipo, a mezzanotte e quaranta.

La Festa dei giovani, organizzata da Arciragazzi con il sostegno di Comune, Regione e Ministero della gioventù, si è chiusa ieri e ha visto quattro giorni di assemblee, seminari, dibattiti, concerti, mostre e performance.

